

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00924948
ESC - Ente schedatore	M453
ECP - Ente competente	M453

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1500924948
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funerario
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Ercolano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Area archeologica
LDCN - Denominazione attuale	Area suburbana
LDCC - Complesso di appartenenza	Ercolano Scavi
LDCS - Specifiche	Sulla terrazza antistante le Terme Suburbane

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	81596
---------------	-------

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	E 4332
---------------	--------

### STI - STIMA

## RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

### DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	Terme Suburbane -Terrazza di Nonio Balbo, 2
DSCA - Responsabile scientifico	Maiuri, Amedeo

<b>DSCD - Data</b>	1942/00/00
<b>DSCH - Sigla per citazione</b>	00012093
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	secc. I a.C./ I d.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	10 a.C.
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	10 d.C.
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scalpellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tufo grigio/ scalpellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	243
<b>MISL - Larghezza</b>	262
<b>MISN - Lunghezza</b>	296
<b>MISV - Varie</b>	altezza massima lettere 2.2
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Ara monumentale funeraria costituita da un nucleo di grossi blocchi di tufo grigio successivamente rivestiti da lastre marmoree. In basso, posti su un alto basamento parallelepipedo, sono due gradoni che fungono da base al corpo dell'ara, delimitato inferiormente e superiormente da cornici scolpite su gola rispettivamente rovescia e diritta. Al centro, le quattro facce dell'ara recano grandi lastre marmoree incorniciate su tutti i lati da fregi con girali vegetali. La sommità è coronata da due pulvini cilindrici. Sul fastigio è stato ipotizzato fossero incassate, contrapposte, due statuette in marmo raffiguranti geni dormienti (Ercolano, depositi nn. inv. 77358, 79174, vedi Ascione/Pagano 2000, pp. 79-80), attualmente ricollocate in copia. Sulla faccia principale dell'ara, rivolta verso il mare, è una lunga iscrizione in campo epigrafico delimitato su tutti i lati da una cornicetta costituita da una gola rovescia, su cui è scolpito un kyma lesbio e da un listello e da un'ampia
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	incorniciatura a tralci d'acanto al centro della quale, in alto, è un gorgoneion. Il testo dell'iscrizione, su nove righe, occupa l'intero specchio epigrafico e presenta lettere dall'altezza decrescente e segni di interpunzione circolari. La breve cornice che delimita inferiormente il corpo dell'ara è, come si è detto, decorata da una modanatura su tondino con motivo a can corrente intervallato da perline e una gola rovescia con anthemion a palmette. La cornice che la delimita superiormente, invece, presenta, a partire dal basso, una fila di dentelli, un kyma ionico e un kyma di foglie d'acanto su gola diritta. I

fregi che circondano le lastre recano una decorazione con un elegante composizione vegetale: al centro, in basso, è un cespo d'acanto sorretto da una coroncina a tre foglie, dal quale si dipartono due tralci opposti che si curvano a formare girali rivestiti da sottili membrane e terminano in fiori di varia foggia: rosette a cinque petali.... Continua in campo OSS

#### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza**

dedicatoria

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

capitali

**ISRP - Posizione**

su lastra entro cornice

**ISRI - Trascrizione**

QUOD M(ARCUS) OFILLIUS CELER IIVIR ITER(UM) V(ERBA) F(ECIT) PERTINERE AT MUNICIPI / DIGNITATEM MERITIS M(ARCI) NONI BALBI RESPONDERE D(E) E(A) R(E) I(TA) C(ENSUERUNT) / QUM M(ARCUS) NONIUS BALBUS QUO HAC VIXERIT PARENTIS ANIMUM CUM PLURIMA LIBERALITATE / SINGULIS UNIVERSISQUE PRAISTITERIT PLACERE DECURIONIBUS STATUAM EQUESTREM EI PONI QUAM / CELEBERRIMO LOCO EX PECUNIA PUBLICA INSCRIBIQUE M(ARCO) NONIO M(ARCI) F(ILIO) MEN(ENIA) BALBO PRA(ETORI) PRO CO(N)S(ULI) PATRONO UNIVERSUS /ORDO POPULI HERCULANIENSIS OB MERITA EIUS ITEM EO LOCO QUO CINERES EIUS CONLECTI SUNT ARAM /MARMOREAM FIERI ET CONSTITUI INSCRIBIQUE PUBLICE M(ARCO) NONIO M(ARCI) F(ILIO) BALBO EXQUE EO LOCO PARENTALIBU(S)/POMPAM DUCI LUDISQUE GYMNICIS QUI SOLITI ERANT FIERI DIEM ADICI UNUM IN HONOREM EIUS ET CUM IN THEATRO / LUDI FIENT SELLAM EIUS PONI C(ENSUERUNT)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Nel 1942 Amedeo Maiuri scoprì, sulla terrazza antistante le Terme Suburbane, il grande altare di marmo eretto, come recita l'iscrizione ivi apposta, nel punto in cui il corpo di M. Nonio Balbo fu cremato, completato da una coppia di delicate statuette di geni recanti fiaccole rovesciate in segnodilutto. Nel 1985, Umberto Pappalardo, provvedendo a scavare all'interno dell'ara, rinvenne, a m 2.70 di profondità, un dolio di terracotta con coperchio contenente delle ceneri e una falange non combusta, la cui presenza si spiega con la pratica dell'os resectum. Ciò dimostrò, secondo lo studioso, che l'ara fosse davvero il monumento funerario di Marco Nonio Balbo e non un mero monumento commemorativo a lui dedicato. Marco Nonio Balbo era un personaggio di rango senatorio appartenente ad una famiglia di origine nocerina: egli visse ad Ercolano e fu tribuno della plebe fedele ad Ottaviano nel 32 a.C., ricoprì la carica di pretore e infine proconsole della provincia di Creta e Cirene intorno all'anno 20 a.C. Avendo reso servigi ad Ercolano facendo restaurare la Basilica, le porte e le fortificazioni, fu nominatopatrono della città e furono a lui erette almeno dieci statue, secondo la documentazione ad ora nota, collocate nei luoghi più rappresentativi della città. La lunga iscrizione incisa sulla faccia principale dell'altare (Maiuri 1942, pp. 253, ss.; Shumacher 1976, pp. 165); ricorda una lunga serie di onori postumi tributati dalla città di Ercolano al suo patrono, per decreto del senato e su proposta del duoviro M. Ofillius Celer: dedicargli, in un luogo di rilievo, una statua equestre, realizzare e collocare nel luogo in cui sono

raccolte le sue ceneri un altare di marmo, avendocuradifarpartire da quel luogounaprocezione in occasione delle celebrazioni dei Parentalia, le cerimonie di commemorazione dei defunti, aggiungere ai giochi ginnici che si tenevano diconsueto un giorno in suo onore e collocare una sedia curule nel teatro durante le rappresentazioni, come simbolo della sua presenza anche dopo la morte. L'insieme degli onori tributati rimanda ad una forma di culto quasi eroico e i gradini di tufo presenti sul lato sud dell'altare fanno pensare ad un utilizzo periodico dell'ara per sacrifici. Il modello monumentale di altare entro recinto funerario, adoperato per la sistemazione dell'ara, potrebbe trovare un riferimento a Roma, nel cenotafio di Agrippa, situato presso i suoi Horti nel Campo Marzio (vedi La Rocca 1984, pp. 87-100). L'altare, verosimilmente coevo alla statua posta su basamento dedicata dal liberto Volusiano a Marco Nonio Balbo, eretta alle sue spalle, è inquadrabile cronologicamente nella media età augustea, tra la fine del I secolo a.C. e l'inizio del I d.C.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione**

parzialmente ricomposto

**STCS - Indicazioni specifiche**

Il monumento è stato ricomposto da più frammenti. Restano numerose lacune nel basamento, nelle lastre principali e nelle cornici aggettanti a coronamento alla base del corpo principale dell'ara. Restano in alcuni punti, in particolare in corrispondenza delle grappe di collegamento tra le lastre, macchie di colore rosso-arancio dovuto all'ossidazione delle stesse.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero della Cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAA - Autore**

Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data**

2023/06/16

**FTAN - Codice identificativo**

81596\_1

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAA - Autore**

Ciro Battiloro/Stefania Notizia

**FTAD - Data**

2023/06/16

**FTAN - Codice identificativo**

81596\_2

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAA - Autore**

Ciro Battiloro/Stefania Notizia

<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_4
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_5
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_6
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_7
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_8
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_9
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia

<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_10
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ciro Battiloro/Stefania Notizia
<b>FTAD - Data</b>	2023/06/16
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	81596_11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guidobaldi M.P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2020
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00012077
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 312-313
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guidobaldi M.P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00013161
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55-56
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 5-6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guidobaldi M.P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00012868
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 63-64
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guidobaldi M.P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001090
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 31-32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pappalardo U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00012819
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 172-179
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 8-9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Ascione G.C./ Pagano M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 79-80, nn. 6-7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pappalardo U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 421-424
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 3-4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Schumacher, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00013026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 165-184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Maiuri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00013029
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 253-278
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Haug A. - Hoffmann A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2023
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00012698
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 226, n. 73
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	La Rocca E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00013162
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 87-100
<b>BIL - Citazione completa</b>	EDR073648 del 31.01.2010 (G. Camodeca)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	2023
<b>CMPN - Nome</b>	Palmisano, Emanuela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caso, Marina

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS -</b>	<p>... fiori a tre petali con pistillo conico, o campanulati (cfr. Haug /Hoffmann 2023, p. 226, n. 73). La decorazione, nella parte superiore, è interrotta al centro da un gorgoneion dal volto ampio e rotondo, lunghe sopracciglia arcuate, grandi occhi a mandorla dalle palpebre rilevate e pupille indicate da un forellino, naso schiacciato piuttosto largo, guance piene, labbra carnose e leggermente rivolte verso l'alto. La chioma, nella quale si confondono i corpi di sinuosi serpenti, si dispone irregolarmente intorno al volto per poi terminare in un nodo al di sotto del mento. I pulvini che coronano l'ara sono di forma cilindrica e sono decorati da foglie lanceolate sovrapposte, solcate al centro e dai bordi rilevati; il balteo centrale riprende foglie analoghe, più piccole tra due fascette decorate a corda. Le testate sono occupate da rosette a quattro petali segnati da venatura interna, intervallati da foglioline; in luogo della corolla è un bocciolo.</p>
--------------	--